

Report

Ecomotive

a cura di Pier Luigi Rollino

Holdim, innovazione senza sosta



Il gruppo Holdim, il cui quartier generale è sito nella zona industriale di Madonna, frazione di Serralunga di Crea, prosegue nella sua ambiziosa corsa 'a tutto campo'. Se da un lato non conosce sosta la marcia del brand Dimsport (che ha inaugurato una nuova sede in Messico e che nel 2021 festeggerà i 30 anni di attività), si registra un consolidamento generale di tutte le altre attività nell'orbita del gruppo, con l'aggiunta di alcune importanti novità ■

Carburanti alternativi

A Casale un impianto di liquefazione di metano

Giovanni Deregibus, 'deus ex machina' del gruppo, ha come obiettivo la realizzazione di un polo sulla produzione e lo sfruttamento delle nuove energie nel nostro territorio. Questo progetto ha mosso i primi passi ufficiali nei mesi scorsi, con l'intesa raggiunta insieme all'Amministrazione del Comune di Casale Monferrato per la realizzazione di un impianto di liquefazione di metano a "chilometro zero". «Un'ottima iniziativa alla quale va il plauso ed il sostegno della nostra Amministrazione - dichiara il sindaco Federico Riboldi - Con Holdim è iniziato un interessante percorso che porterà nuove attività e benefici al territorio casalese, anche grazie alla collaborazione già nata con Amc ed Energica. Siamo fieri di collaborare con gruppi locali che hanno una visione globale e ringrazio Giovanni Deregibus per l'opportunità offerta».

Si tratta di un progetto ambizioso legato ai carburanti alternativi e al loro impiego nel trasporto pesante (e non solo), studiato nei minimi dettagli da ingegneri e tecnici specializzati di diverse realtà nell'orbita del gruppo Holdim.

«In questo progetto sono confluite diverse esperienze maturate negli anni - spiega Giovanni Deregibus - dopo aver consolidato la nostra posizione nell'elettronica per l'automotive con Dimsport, dopo esser stati pionieri dell'elettronica di controllo motore per l'uso di carburanti alternativi con Ecomotive Solutions, oggi puntiamo ad estendere i nostri orizzonti con una proposta legata alla filiera del gas naturale liquefatto. Un progetto nato in Monferrato e rivolto al territorio

stesso: lo abbiamo voluto condividere fin dai primi passi con aziende locali che hanno espresso comunione di intenti».

Attraverso il marchio 2LNG, il gruppo ha messo a punto un complesso (quanto unico nel suo genere) sistema di micro-liquefazione di gas naturale a ciclo metano semplice; abbinato al liquefattore, sorgerà nella stessa area una stazione di rifornimento per veicoli dotati di impianto a gas, comprese le indispensabili bombole criogeniche che permettono lo stoccaggio di gas naturale liquefatto alla temperatura di -150°C . «Il trasporto professionale ha scelto il Gas Naturale Liquefatto per decarbonizzare e risparmiare: grazie alla maggior densità energetica di questo combustibile, i mezzi pesanti possono percorrere fino a 1600 chilometri senza doversi fermare per il rifornimento» conclude il numero uno dell'azienda monferrina.

Attualmente in Italia sono già circolanti oltre 2500 veicoli LNG; le proiezioni fornite da Federmetano parlano di un incremento sensibile che porterà a un raddoppio nel giro di un biennio. Una rivoluzione tecnologica resa possibile grazie all'intervento delle istituzioni e all'impegno delle case costruttrici, ma anche attraverso le proposte di 'retrofit' sui veicoli diesel già immatricolati, come quella promossa da Ecomotive Solutions, nell'ottica di un rinnovamento 'a basso impatto' ambientale ed economico del parco circolante. Il centro sorgerà nei pressi della zona industriale e del casello autostradale di Casale Sud, in posizione strategica per distribuire metano liquido ai professionisti del trasporto e della logistica, ovviamente non solo locale. L'intenzione è quella di creare un polo unico nel suo genere, dato che nessuno in Italia è ancora riuscito ad abbinare il processo di liquefazione alla di-

stribuzione: il metano liquefatto attualmente viene trasportato (dopo un dispendioso processo di rigassificazione) dai porti internazionali alle stazioni di rifornimento via camion o treno ■

Polo tecnologico

Nuovi scenari 'Oil&Gas' grazie a GLF Turbine

E' della scorsa estate l'ufficializzazione dell'acquisizione da parte del gruppo monferrino della maggioranza di GLF Turbine srl, produttrice di componenti statorici per turbine a gas che vanta un'esperienza trentennale in ambito 'Oil&Gas'. Grazie al contributo di Holdim, l'azienda con sede a Porto Recanati (in provincia di Macerata) è ripartita con nuovo slancio concentrandosi sulle cosiddette 'parti calde' (camere di combustione, convogliatori gas ed ugelli), ramo d'azienda ottenuto dal fallimento dell'ultimo proprietario, la GI&E Spa. Lo stabilimento, sorto su impulso di Enrico Mattei, ha vissuto momenti di grande splendore sotto il controllo della storica impresa toscana 'Nuovo Pignone' (in orbita Eni) e successivamente con il colosso americano General Electric.

Intervenuto in un momento di forte crisi societaria, il gruppo Holdim ha scongiurato l'interruzione delle commesse in corso salvaguardando cinquanta posti di lavoro. Un'operazione che ha consentito di fatto al gruppo di allargare il proprio raggio d'azione, potendo ora contare su un importante polo tecnologico di grande esperienza per la componentistica 'Oil&Gas' ■